

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.**Servizi Idrici Interregionali**

Sede ad Annone Veneto (VE), Viale Trieste, n. 11

Capitale sociale: €2.270.492,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione
al Registro delle Imprese di Venezia: 00204730279

Iscritta al REA di Venezia al n. 107029

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2011

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione si accinge a sottoporre alla Vostra approvazione, si chiude con un utile d'esercizio pari ad €598.666.

Vi ricordo che gli attuali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, avente anche il controllo legale dei conti, sono stati rinnovati in occasione dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 05/07/2011.

Il Consiglio è stato rinnovato per tre esercizi, ovvero sino all'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31/12/2013 e risulta ora così composto:

- dott. Andrea Vignaduzzo Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Sig.ra Katuscia Piccolo Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Sig. Giuliano Dalmasso Consigliere

Analogamente il Collegio sindacale, cui è stato attribuito anche il controllo legale, è stato rinnovato per tre esercizi, ovvero sino all'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31/12/2013 e risulta ora così composto:

- dott. Renzo Panighello Presidente del Collegio sindacale
- dott. Andrea Bressan Sindaco effettivo
- dott.ssa Stefania Dreon Sindaco effettivo
- dott. Luciano Nonis Sindaco supplente
- dott. Carlo Daniele Tonazzo Sindaco supplente

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Annone Veneto (VE) e negli impianti dislocati nei territori dei Comuni azionisti e che la società non possiede sedi secondarie.

In attuazione a quanto previsto dal modello organizzativo e gestionale allegato al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea d'Ambito il 29/12/2010, nel mese di febbraio u.s. è stato perfezionato l'acquisto dal Comune socio di Arzene (PN) di due lotti di terreno appartenenti all'ex sedime della caserma militare di Arzene (PN), ora riconvertito in zona per insediamenti produttivi.

In tale sito è prevista la realizzazione di una area di stoccaggio e deposito materiali e mezzi, a servizio dell'area dei comuni di nuova acquisizione, nonché uno sportello secondario per gli utenti, in sostituzione di quello già operativo presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Martino al Tagliamento (PN).

Si ricorda inoltre che la società gestisce altri due sportelli secondari, ubicati rispettivamente a Portogruaro (VE) ed Azzano Decimo (PN).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente alcuna società e non detiene partecipazioni societarie significative.

Andamento della gestione

Andamento economico e finanziario generale

Come meglio specificato all'interno del paragrafo "Politica tariffaria" la società si è dovuta confrontare nel corso dell'anno 2011 con il progressivo restringimento del credito offerto dal sistema bancario, che ha causato il sensibile rallentamento della realizzazione degli investimenti programmati.

La situazione economica generale ha determinato inoltre un incremento delle sofferenze per insoluti, in particolare per le utenze commerciali ed industriali, il cui volume complessivo comunque risulta contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio.

Con riferimento all'universo delle società partecipate dagli enti locali, e all'interno di queste delle società in house, affidatarie dirette del servizio in gestione, in un contesto generale che vede mediamente società analoghe con valore della produzione stabile nonché il 35% delle società chiudere con uno degli ultimi tre bilanci in perdita, è motivo di orgoglio presentare il bilancio 2011 con valore della produzione in crescita del 37,38% ed utile netto passato dagli €144.077 del 2010 ad €598.666 del 2011.

Infine si segnala che mentre l'incidenza media del costo del personale sul valore della produzione è, nel nostro settore, del 28%, tale incidenza è stata, per l'anno 2011 del 24,27 %.

Comportamento della concorrenza

In attesa di un'organica applicazione della complessa normativa di settore, la società continua ad operare nel settore del ciclo idrico integrato in sostanziali condizioni di monopolio nelle zone servite, cosa che non rende particolarmente significativo l'esame della concorrenza.

Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Clima sociale, politico e sindacale

A decorrere dal 01/01/2011 l'Autorità d'Ambito Lemene ha affidato alla nostra società la gestione di sette nuovi comuni dell'area friulana, che avevano aderito alla società a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato il 29/06/2010. Si tratta dei comuni di Arzene, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone, Zoppola, che fino ad allora avevano esercitato i servizi in economia comunale, con un sistema tariffario che prevedeva la copertura dei costi di gestione anche mediante il ricorso ai fondi di bilancio comunale.

La nuova tariffa d'Ambito, che prevede un'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri per i mutui pregressi contratti dai comuni, ha determinato un incremento della tariffa a carico dell'utente. Tale incremento è risultato particolarmente sensibile nei comuni di nuova acquisizione, generando delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione sembra ora essersi parzialmente normalizzata, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone).

Rimangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Zoppola), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base

forfettaria e non a mezzo contatore, sistema che da sempre, proprio per una certa aleatorietà tipica del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

In ogni caso, pur a fronte di oggettive difficoltà dovute alla necessità di imporre nuove tariffe sicuramente poco gradite alla popolazione, la società ha cercato di mitigare tale impatto fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

Si è ulteriormente sviluppato il rapporto con le varie associazioni ed amministrazioni del territorio, che hanno in più riprese confermato il loro apprezzamento per "l'impegno sociale" della società, in particolare nella gestione del rapporto contrattuale e nella determinazione dimostrata nel porre a conoscenza del consumatore la qualità dell'acqua erogata al rubinetto.

Non è stata comunque trascurata l'esigenza di quei cittadini, che senza nulla togliere all'eccellente qualità dell'acqua erogata al rubinetto, gradiscono utilizzare per il consumo umano l'acqua in bottiglia.

In tal senso è stato installato in via sperimentale un erogatore di acqua in comune di Annone Veneto (VE). L'acqua prelevata direttamente dalla nostra rete subisce un trattamento di filtrazione, il raffrescamento e per i cittadini che lo desiderano anche la gasatura con l'aggiunta di anidride carbonica.

Visto il notevole successo riportato dall'iniziativa è stato quindi avviato un programma di installazione di uno o più erogatori in tutti i comuni che hanno ritenuto di aderire alla iniziativa proposta dalla società.

Nel corso del 2011 è proseguito il positivo e proficuo rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali unitarie, nell'ottica di una crescita continua della qualificazione e professionalità delle risorse umane aziendali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nel 2011 per effetto dell'iscrizione dell'atto di scissione al Registro delle Imprese di Venezia, l'operazione di scissione parziale proporzionale avviata il 10 agosto 2010 si è conclusa.

Per effetto di tale operazione a decorrere dal 29 aprile 2011 è stata costituita la società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. con sede legale in Viale Trieste n. 11 30020 Annone Veneto (VE), codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 04046770279 e capitale sociale € 7.993.843,00 i.v., società beneficiaria della scissione, cui sono state trasferite tutte le reti e gli impianti della società scissa Acque del Basso Livenza S.p.A., alla quale compete dal 29 aprile, la sola gestione del servizio idrico integrato per conto dei 19 comuni azionisti.

A decorrere dalla suddetta data quindi gli azionisti della società scissa hanno iniziato a detenere una partecipazione nella società Acque del Basso Livenza S.p.A., società di gestione, ed un'altra nella società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A., società di gestione ed amministrazione del patrimonio di reti ed impianti già della scissa.

Inoltre, essendo state assegnate le infrastrutture del sistema idrico esistenti alla società patrimoniale, il loro uso è regolato da un contratto di concessione stipulato tra le due società per effetto del quale Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. ha concesso in uso a titolo oneroso le infrastrutture ricevute ad Acque del Basso Livenza S.p.A.

Con riferimento all'ente regolatore, l'A.T.O.I "Lemene" si ricorda che la normativa del 2011 ha introdotto delle modifiche che potrebbero comportare un trasferimento delle competenze ad altro ente.

Si ricorda inoltre che con il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stata soppressa l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, trasferendo all'Autorità

per l'energia elettrica e il gas "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici", e precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"

Tale nuova autorità è nota per la sua competenza ed efficienza talchè dalla stessa ci si può attendere che avvii delle attività prima di ricognizione e poi di regolazione che presumibilmente impatteranno in modo sensibile sull'organizzazione della società, sulle modalità di calcolo e di applicazione della tariffa oltreché sulle modalità di rapportarsi con l'A.T.O.I.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
valore della produzione	11.774.547	8.963.942	8.797.715
margine operativo lordo	1.796.587	1.669.887	1.629.978
Risultato prima delle imposte	1.050.964	314.752	460.193

Politica tariffaria

La tariffa applicata a decorrere dal 01/01/2011 è quella adottata dall'A.T.O.I. nella sua riunione del 29/12/2010 con la delibera n. 12 avente ad oggetto la "Determinazione della tariffa provvisoria a partire dal 01/01/2011". Nell'occasione l'ente regolatore a seguito dell'approvazione del Piano stralcio per la macroarea occidentale e settentrionale, servita dalla nostra società, redatto secondo i principi di elaborazione dei Piani d'Ambito e di politica tariffaria come prevista dal metodo normalizzato di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/08/1996, ha anche provveduto a determinare ed approvare la tariffa di riferimento per l'anno 2011.

Per il primo anno, a seguito della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi di cui all'art. 6 dello statuto dell'A.T.O., si è provveduto alla ricognizione dei mutui pregressi contratti dalle amministrazioni comunali che sono stati inseriti in tariffa.

L'applicazione della nuova tariffa d'Ambito ha comportato degli incrementi tariffari resi necessari dal programma degli investimenti previsti dal Piano i quali, essendo finanziati dalla tariffa, si sono in essa trasfusi quale componente dovuta all'ammortamento ed agli oneri finanziari generati dalle nuove opere.

La crisi del settore bancario e finanziario in genere, evidente per la nostra società da giugno 2011 ed aggravatasi nei mesi successivi, ha comportato un rallentamento del processo di realizzazione delle opere previste dal Piano stralcio a causa della progressiva difficoltà manifestata dal settore bancario nel concedere finanziamenti. Sotto questo profilo, il nostro settore ha visto ridursi in tempi rapidi la sua capacità di credito non per mancanza di rating aziendale ma a causa di una situazione economica che ha portato il sistema bancario a restringere in modo estremo la concessione di credito.

Il Piano d'Ambito approvato il 29.12.2010 prevedeva per l'anno 2011 investimenti per complessivi € 13.550.000. Di questi risultano ad oggi finanziati investimenti per € 8.925.000, mentre non è stato ancora possibile reperire la forma di finanziamento per i rimanenti investimenti pari ad €4.625.000.

La conseguenza diretta della difficoltà di ottenere credito è stato quindi il rallentamento della realizzazione delle opere previste dal Piano stralcio, inserite in tariffa, cosa che ha comportato la necessità di un riequilibrio tariffario.

La società ha cioè dovuto tenere conto, in sede di redazione del bilancio, di quella quota di tariffa applicata dal 01/01/2011 in base alla summenzionata delibera dell'A.T.O. che non è stata spesa per ammortamenti ed oneri finanziari o non ha generato i ricavi attesi, come da piano tariffario. Tali quote sono state quindi considerate come risconti se

relative ad opere in corso di realizzazione ma non ancora entrate in ammortamento e debiti verso l'A.T.O. se relative ad opere previste dal Piano stralcio ma non ancora adottate dall'A.T.O., ovvero crediti verso l'A.T.O. se relative a minori introiti.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Ricavi

Il totale dei ricavi realizzati nel 2011 è stato pari ad €13.712.425, ripartiti nel seguente modo:

RICAVI	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Vendite	11.774.547	8.963.942	31,35%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.479.774	425.676	347,63%
Altri ricavi e proventi	458.104	591.405	-22,54%
TOTALE	13.712.425	9.981.023	37,38%

Costi

I costi relativi alla gestione caratteristica si possono di seguito evidenziare:

COSTI	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Materie prime e di consumo	1.497.146	982.210	52,43%
Servizi	4.698.056	3.165.012	48,44%
Godimento beni di terzi	1.773.172	500.315	254,41%
Personale	3.328.681	2.960.906	12,42%
Ammortamenti e svalutazioni	998.142	1.559.986	-36,02 %
Accantonamenti per rischi	13.565	40.000	-66,69 %
Oneri diversi di gestione	191.715	93.909	104,15 %
Variazioni delle rimanenze	(66.949)	(22.621)	195,96 %
TOTALE	12.433.528	9.279.717	33,99 %

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ricavi netti	11.774.547	8.963.942	2.810.605
Costi esterni	6.649.279	4.333.149	2.316.130
Valore Aggiunto	5.125.268	4.630.793	494.475
Costo del lavoro	3.328.681	2.960.906	367.775
Margine Operativo Lordo	1.796.587	1.669.887	126.700
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	975.794	1.559.986	(584.192)
Risultato Operativo	820.793	109.901	710.892
Proventi diversi	458.104	591.405	(133.301)
Proventi e oneri finanziari	(95.888)	(274.611)	178.723
Risultato Ordinario	1.183.009	426.695	756.314
Componenti straordinarie nette	(132.045)	(111.943)	(20.102)
Risultato prima delle imposte	1.050.964	314.752	736.212
Imposte sul reddito	452.298	170.675	281.623

Risultato netto	598.666	144.077	454.589
------------------------	----------------	----------------	----------------

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
ROE netto	0,10	0,01	0,01
ROE lordo	0,17	0,02	0,02
ROI	0,06	0,01	0,02
ROS	0,11	0,08	0,10

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	855.776	773.643	82.133
Immobilizzazioni materiali nette	6.069.689	39.735.393	(33.665.704)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	216.274	1.173.437	(957.163)
Capitale immobilizzato	7.141.739	41.682.473	(34.540.734)
Rimanenze di magazzino	582.007	515.057	66.950
Crediti verso Clienti	8.151.596	3.320.514	4.831.082
Altri crediti	840.232	1.162.883	(322.651)
Ratei e risconti attivi	119.812	96.959	22.853
Attività d'esercizio a breve termine	9.693.647	5.095.413	4.598.234
Debiti verso fornitori	3.613.429	1.561.083	2.052.346
Acconti	52.599	6.349	46.250
Debiti tributari e previdenziali	516.110	308.598	207.512
Altri debiti	3.152.063	1.479.318	1.672.745
Ratei e risconti passivi	2.671.316	13.467.903	(10.796.587)
Passività d'esercizio a breve termine	10.005.517	16.823.251	(6.817.734)
Capitale d'esercizio netto	(311.870)	(11.727.838)	11.415.968
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	584.895	537.769	47.126
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.185.230	2.897.204	(1.711.974)
Passività a medio lungo termine	1.770.125	3.434.973	(1.664.848)
Capitale investito	5.059.744	26.519.662	(21.459.918)
Patrimonio netto	(6.613.800)	(20.015.753)	13.401.953
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.244.523)	(7.784.635)	6.540.112
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.798.579	1.280.726	1.517.853
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.059.744)	(26.519.662)	21.459.918

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
--	-------------------	-------------------	-------------------

Depositi bancari	3.868.072	1.854.277	2.013.795
Denaro e altri valori in cassa	6.511	18.373	(11.862)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.874.583	1.872.650	2.001.933

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.076.004	591.924	484.080
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	1.076.004	591.924	484.080

Posizione finanziaria netta a breve termine	2.798.579	1.280.726	1.517.853
--	------------------	------------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.252.143	7.792.255	(6.540.112)
Crediti finanziari	(7.620)	(7.620)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.244.523)	(7.784.635)	6.540.112

Posizione finanziaria netta	1.554.056	(6.503.909)	8.057.965
------------------------------------	------------------	--------------------	------------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Liquidità primaria	1,17	1,38	1,62
Liquidità secondaria	1,22	1,49	1,74
Indebitamento	1,73	0,76	0,70
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,35	0,75	0,74

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,17, contro l'1,38 dell'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,22, contro l'1,49 dell'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 1,73 contro lo 0,76 dell'anno precedente.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

A seguito dell'affidamento del servizio di nuovi sette comuni si è reso necessario potenziare l'organico di alcune unità. Va ricordato che il modello organizzativo e gestionale previsto dal Piano d'Ambito per la nostra area di riferimento prevede una dotazione organica di 79 unità, a fronte dell'organico attuale mediamente pari a 64 dipendenti. Nel primo esercizio di gestione in affidamento d'Ambito si è ritenuto di attuare una politica conservativa, con graduale adeguamento dell'organico, alla luce delle effettive necessità che si sarebbero riscontrate a seguito dell'avvio della gestione

nei nuovi comuni. Per tali ragioni nelle nuove assunzioni si è fatto ricorso prevalentemente a contratti a termine, con prospettiva di stabilizzare le nuove posizioni solo in ragione dell'effettivo concretizzarsi delle ipotesi di piano.

In ogni caso è stata valutata, e lo sarà anche per il futuro, la congruità di ogni singola assunzione con la prospettata costituzione di un'unica società di gestione che sarà chiamata ad operare su tutto l'Ambito Territoriale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi letali in materia di infortuni sul lavoro per il personale iscritto al libro matricola, né infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione sui rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.

Ambiente

Il 22 marzo 2012, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la società ha organizzato un convegno internazionale sul tema "Il futuro dell'acqua", con l'obiettivo di invitare i governi, le organizzazioni, le comunità ed i singoli individui a confrontarsi sul tema.

Nell'occasione è stato presentato da parte del dottor Daniel Yabar Nieto, dell'Istituto di Geofisica Sperimentale di Trieste, il progetto "WARBO", che ha come oggetto lo studio delle metodologie di ricarica artificiale degli acquiferi. Il sito di Torrate è stato individuato come una delle aree test e pertanto continua la importantissima collaborazione con l'OGS, le Università di Ferrara e Trieste e gli altri partner tecnico scientifici, già avviata con il precedente progetto "CAMI", finanziato dalla comunità europea, che ha consentito di ottenere preziose informazioni in merito allo stato qualitativo e quantitativo degli acquiferi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	134.658
Impianti, macchinari	1.340.508
Attrezzature industriali e commerciali	198.986
Altri beni (mobili, macchine elettroniche, automezzi)	201.573

Per effetto della scissione parziale proporzionale tutte le infrastrutture idriche esistenti alla data del 29/04/2011 sono state assegnate alla società patrimoniale.

Gli investimenti previsti dal Piano Stralcio approvato dall'A.T.O. per l'anno 2011 sono stati realizzati in parte in quanto nella fase del loro avvio è ripresa l'attuale e grave crisi economica che, per la parte che qui interessa, ha visto tutto il sistema bancario bloccare o rallentare in modo significativo, tutte le pratiche di richiesta di mutuo.

Nel nostro caso specifico con l'aggravante che i mutui di cui necessita la società sono mutui quindicinali e privi di qualsiasi garanzia reale non potendo la stessa fornire in garanzia i beni finanziati in quanto prevalentemente condotte aventi natura demaniale e quindi irrilevante sotto il profilo della garanzia.

Il dettaglio degli investimenti è ben riportato nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2) numero 1) si dà atto di quanto segue.

Alla fine del 2008 si è concluso il progetto CAMI (Caratterizzazione dell'Acquifero con Metodologie Integrate) nell'ambito del programma LIFE-AMBIENTE finanziato dalla Comunità Europea.

I risultati della ricerca sono stati di grande interesse scientifico, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di una falda posizionata alla profondità di 500 m, da cui sono stati prelevati campioni d'acqua potabile di elevata qualità.

Per tale ragione nell'anno 2009 è stata stipulata una convenzione con l'Università di Ferrara, già partner nel progetto CAMI, per una ulteriore serie di ricerche ed approfondimenti sulla nuova falda individuata.

Nel corso dell'esercizio 2010 è inoltre stata stipulata analoga convenzione biennale con l'OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, per ulteriori approfondimenti dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica degli acquiferi di Torrate che è continuata nel 2011.

Attività sociali

Anche nel 2011 si sono svolte regolarmente le varie attività del programma di didattica ambientale inerente le tematiche dell'acqua, intrapreso da anni dalla società. Sono state infatti numerose le visite al Parco delle Fonti di Torrate da parte di scolaresche ed associazioni varie presenti nel territorio.

Ogni anno la società destina circa l'uno per mille del proprio fatturato per sostenere una iniziativa umanitaria in un Paese in via di sviluppo, finalizzata a superare una situazione di deficit di approvvigionamento idrico per le popolazioni locali. In particolare nel 2011 si è provveduto ad erogare un contributo di € 10.000 al FEPP – Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio, per la realizzazione di un pozzo per acqua potabile nella provincia di Muisne (Ecuador).

Si ricorda ancora che a Portogruaro (VE), il 19 novembre 2011, si è svolta presso il Municipio la 18° edizione del Premio Lorenzin per i migliori progetti di cooperazione con l'Africa, proposti da laureati italiani. Dal 2004 la società interviene premiando con una borsa di studio in miglior progetto che abbia come argomento il tema idrico. Quest'anno il premio è andato ad una neolaureata in Ingegneria Ambientale per un progetto di analisi degli impianti di depurazione di refluo domestico in comunità decentrate del Delta del Nilo.

Rapporti con enti pubblici di riferimento

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione degli investimenti di Piano nei Comuni medesimi e per numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di acquedotto, nonché delle reti fognarie e degli impianti di depurazione conseguenti, principalmente, ai molti lavori di sistemazione della viabilità.

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'Autorità d'Ambito "Lemene", per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, giocoforza insorte durante il primo esercizio di gestione in regime di affidamento d'Ambito.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non detiene partecipazioni.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2), al punto 6-bis), del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, gli obiettivi aziendali, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono stati improntati alla prudenza ed all'esclusione dal portafoglio di qualsiasi strumento finanziario avente valore oscillante legato all'andamento di indici, nonostante le insistenze e le pressioni esercitate da diversi istituti di credito.

Di seguito vengono acclarate una serie di informazioni qualitative circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non possiede attività finanziarie.

Rischio di liquidità

Con riferimento alle scadenze relative alle attività e passività finanziarie, si segnala che, nell'ottica di un'amministrazione prudente della liquidità disponibile:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido o che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido e dalle quali siano attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento erogate da diversi istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento;
- la società non ha in portafoglio derivati.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società a tal proposito ha revocato il temporaneo fido di conto corrente già in essere lo scorso anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 29/12/2010, prevedeva per l'anno 2012 un incremento tariffario del 7,5%, oltre al tasso di inflazione programmata per l'anno 2012 pari all'1,5%.

Visto il perdurare della difficile situazione economica generale l'Autorità d'Ambito ha ritenuto di prevedere per l'anno 2012 una riduzione dell'incremento tariffario complessivo, fissando lo stesso al 7,5% di cui il 6% legato ai nuovi investimenti e l'1,5% quale recupero dell'inflazione programmata 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione è legata sostanzialmente all'avvio della piena operatività della Autorità d'Ambito compatibilmente a quanto previsto dalle nuove norme in ordine alle sue competenze e all'interrelazione della stessa nonché della società con all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che dal 01/01/2012 è subentrata al precedente Ente regolatore.

Nell'imminente futuro risulta di particolare rilievo la possibilità di accedere al credito per la realizzazione delle opere di Piano, considerato che nei prossimi anni sono mediamente previsti circa 10 milioni di euro anno di investimenti. In tal senso va ora valutata la necessità, analogamente a quanto intrapreso dalle altre aziende del settore e valutato il monte complessivo della provvista necessaria, di rapportarsi con il sistema

bancario mediante l'intermediazione di un advisor, cui affidare la ricerca del capitale necessario alle realizzazione dei nuovi investimenti.

Modello organizzativo di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

La società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2011, ha adottato il Codice di Comportamento Etico di cui al D.Lgs. 231/01.

E' stata inoltre avviata la predisposizione del Modello Organizzativo di Gestione di cui al decreto legislativo 231/01 e successive modifiche ed integrazioni, che attualmente è in corso.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è esonerata dall'obbligo di predisporre il D.P.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, avendo già proceduto ad una rivalutazione dei cespiti in occasione della trasformazione in società per azioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

E' stato un esercizio particolarmente impegnativo per la società, in tutte le sue componenti: di governo, dirigenziale, direttivo ed operativo. L'acquisizione della gestione in nuovi sette comuni, con l'obiettivo di garantire da subito una qualità dei servizi pari a quella da sempre garantita nei comuni dell'area storica, nonché avviare la nuova gestione d'Ambito, con un nutrito programma d'interventi di Piano, in presenza peraltro delle notevoli difficoltà di accesso al credito già ricordate, hanno imposto uno sforzo non usuale e a cui la società non si è certo sottratta.

Chiedendo ai Signori Azionisti di prendere atto dell'attività svolta ritengo giusto sottolineare come i nostri sforzi ed intenti siano stati accompagnati da un risultato positivo.

Quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2011 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 598.666:
 - per Euro 29.933, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
 - per Euro 568.733, a riserva straordinaria disponibile.

Vi ringrazio a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione e Vi chiedo di approvare il presente bilancio così come è stato presentato.

Annone Veneto (VE), 21 maggio 2012

F.to Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
dott. Andrea Vignaduzzo